

Pontificia Facoltà teologica dell'Italia Meridionale

Istituto superiore di scienze religiose

Reggio Calabria

Seminario sulla Storia del movimento cattolico: Legione di Maria

Docente: Vincenzo SCHIRRIPA

Alunno: HABIMANA Jean Paul

Reggio Calabria, 03 dicembre 2009

INTRODUZIONE

Ognuno di noi avrà sentito più di una volta queste parole del Vangelo: *Quando vide Gesù da lontano, corse, gli si prostrò davanti e a gran voce disse: «Che c'è fra me e te, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Io ti scongiuro, in nome di Dio, di non tormentarmi». Gesù, infatti, gli diceva: «Spirito immondo, esci da quest'uomo!» Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?» Egli rispose: «Il mio nome è Legione perché siamo molti»* (Mc 5,6-9). Sicuramente avremo sentito parlare anche della legione dell'esercito romano. La parola legione è conosciuta sia dai cristiani che dai non cristiani, proprio perché un cristiano la incontra nel Vangelo mentre un non cristiano la incontra nella cultura dell'antica Roma. Il mio lavoro cercherà di presentare la legione di Maria, che è presente quasi in tutto il mondo, ma che pochi conoscono. Il primo capitolo ci presenta la struttura della legione di Maria, dentro la quale vedremo la sua storia brevemente per poi vedere la sua organizzazione che ci permetterà di capire a chi è aperta la legione di Maria ma anche quali sono i campi della sua apostolato.

Il secondo capitolo tratterà il ruolo della Legione di Maria nella Chiesa. Cercheremo di capire come la legione di Maria vive ciò che il concilio vaticano secondo chiamerà *famiglia di Dio, popolo di Dio, regno di Dio, Corpo mistico di Cristo*. Questo permette ai fedeli di riconoscere più prontamente la missione di Maria nel mistero della Chiesa. Vedremo più da vicino la missione della legione di Maria che è strettamente nella verità dell'intima partecipazione della Vergine Maria al piano della salvezza. Infine vedremo che ogni legionario vive la convinzione che ogni unione con Maria è apostolica.

Capitolo primo

La struttura della Legione di Maria

La Legione di Maria è un movimento cattolico di apostolato laicale che, gloriandosi di avere la santissima Vergine come condottiera, si prefigge lo scopo di promuovere la santificazione dei suoi membri mediante un servizio reso ad ogni uomo al fine di indurlo a riprodurre in sé e a conservare l'immagine di Cristo per portarlo a Dio, con lo spirito e la sollecitudine di Maria.¹

1. 1. La storia di legione di Maria

Il primo incontro dei legionari di Maria ebbe luogo a Dublino in Irlanda, il 7 settembre 1921, vigilia della festa della natività della Vergine. Dal nome del primo gruppo, cioè Madonna della misericordia, l'organizzazione fu conosciuta per un certo tempo come l'Associazione della Madonna della misericordia.² In quel momento storico l'Europa, non ancora del tutto risorta dalle rovine della prima guerra mondiale, risente i contraccolpi di diffusi squilibri economici e di forti tensioni politiche e sociali. Era un pomeriggio, una quindicina di persone, fra cui Frank Duff, si riuniscono per cercare insieme i mezzi più adatti a servire meglio il Signore e farlo conoscere e amare nel mondo. Inginocchiati davanti a una statua, raffigurante Maria Mediatrix, la supplicano con la recita del rosario e offrono la propria vita, perché né disponga come a lei piace.

Da questa iniziativa così semplice nascerà un movimento di apostolato mariano, destinato a diffondersi a raggio mondiale e a ricevere numerosi attestati di apprezzamento da parte dei romani pontefici, da Pio XI a Giovanni Paolo II. Ispirandosi alla dottrina elaborata da san Luigi Grignon di Monfort nel suo Trattato della vera devozione a Maria e influenzati dalle Conferenze di san Vincenzo de'Paoli, di cui alcuni sono soci, i primi legionari s'interessano della diffusione della recita del rosario e della visita agli ammalati negli ospedali di Dublino. Col passare degli anni, i gruppi conosciuti per un certo tempo come associazione della Madonna della Misericordia, chiariscono le loro finalità, si organizzano e diventano "Legione di Maria", inserendosi in tutte le attività assistenziali, caritative e apostoliche, presenti nelle diocesi e nelle parrocchie.

In base ai dati statistici, la Legione di Maria ha avuto una larghissima diffusione, è presente in quasi tutte le nazioni del mondo. Nata in Irlanda nel 1921, la legione ne varca le frontiere stabilendosi nel 1928 in Scozia, nel 1929 in Inghilterra, nel 1931 in

¹ Cfr F. DUFF, *The spirit of the Legion of Mary*, Glasgow 1956

² Cfr *Manuale ufficiale della Legione di Maria*, Roma 1996, p11

India, nel 1932/33 negli Stati Uniti d'America e in Australia, nel 1934 nella Nuova Zelanda, in Africa e nell'America Latina, nel 1938 in Cina, e per ultimo, in altri paesi del continente europeo. In Italia la Legione di Maria viene introdotta nel 1947 ed è presente in una cinquantina di diocesi con circa 600 gruppi, formati da 5.000 membri attivi ordinari ed alcuni migliaia di ausiliari.

La prima chiave del successo della legione di Maria è l'equilibrio tra la devozione allo Spirito Santo e l'amore alla Madonna, la seconda consiste nell'unione fra la preghiera e l'azione; la terza chiave del successo è l'unione di intenti fra sacerdote e laico.³ In tutti questi paesi dove c'è la Legione di Maria, la sua organizzazione rimane identica, nonostante le diversità legate alle culture e lingue diverse.

1. 2. Organizzazione

La *Legio Mariae* è organizzata al modo di esercito, particolarmente come quello dell'antica Roma, del quale ha anche adottato la terminologia. Non si parla di capi o responsabili ma di ufficiali.

Questo linguaggio militaresco può anche non piacere oggi, ma la realtà della vita che è battaglia è pur sempre la stessa. Ora, in questa lotta tra il bene e il male, Maria è costituita da Dio "*condottiera dei suoi eserciti, sterminatrice dei suoi nemici*".⁴ Così, mentre lo spirito immondo amava chiamarsi "Legione", "*perché - diceva - siamo in molti*" (Mc 5, 9), l'immacolata Madre di Dio ha la sua *legione di Angeli*, a difesa e protezione dei suoi fedeli servi.

I membri si riuniscono in piccoli gruppi, detti *praesidium*: i *praesidia* formano una *curia*, le *curiae* di un regione costituiscono un *comitium*, i diversi *comitia* di un nazione sono retti da *senatus*. Il governo centrale fa capo ad un *concilium*. Questa rigida struttura e l'esistenza di un manuale ufficiale, a cui i membri devono attenersi, danno alla Legione di Maria una struttura uniforme in tutte le parti del mondo, proprio perchè il nome di Legione di Maria ed altri termini latini utilizzati, essendo presi dalla Legione Romana, sono universali e compresi in tutto il mondo. Danno anche l'idea della disciplina e dell'organizzazione fortemente strutturata del movimento.⁵

Le "Costituzioni" del movimento sono contenute nel Manuale ufficiale della Legione di Maria. Questo Manuale è anche un trattato di spiritualità ed una guida per

³ Cfr L. J. Suenens(card.) Edel Quinn. Una eroina dell'apostolato, Roma 1984, p 266

⁴ Cfr San Luigi Maria Grignion de Montfort, *Vera Devozione di Maria* - n. 54

⁵ Cfr FAVALE Agostino, *Movimenti ecclesiali contemporanei*, Ateneo Salesiano, Roma 1991 p.107

i membri. Per capire come funziona la legione di Maria, è necessario guardare il funzionamento del *praesidium* per avere l'idea di come funzionano anche la *curia*, il *comitium*, il *senatus* e il *concilium*.

1.2.1. Il praesidium unità di base della legione di Maria

Il praesidium, unità di base della Legione di Maria è un piccolo gruppo formato da 4 a 20 persone; esso prende l'iniziativa dei lavori apostolici, tenuto conto delle direttive dei vescovi e dei responsabili parrocchiali.

I membri di un *praesidium* hanno due obblighi fondamentali:

- partecipare regolarmente alla riunione settimanale nel corso della quale si prega in comune e si riceve una formazione spirituale e pratica per l'apostolato;
- compiere un lavoro apostolico preciso per il quale sono "inviati" dal *Praesidium* e di cui rendono conto nella riunione successiva.

Nella Chiesa italiana la Legione di Maria fa parte della Consulta nazionale delle aggregazioni laicali e delle diverse consulte diocesane delle aggregazioni laicali.

1.2.2. A chi è aperta la Legione?

È aperta a tutti i battezzati cattolici che vogliono vivere e testimoniare al mondo Cristo con uno spirito e uno stile di vita ben definito: lo spirito e il metodo legionario al servizio di Maria.

La Legione di Maria accoglie:

- nei Presidia Adulti: tutti i cattolici adulti, uomini e donne di almeno 18 anni di età, che accettino lo spirito e il metodo della legione, con l'impegno preciso di partecipazione all'adunanza del lavoro settimanale.
- nei Presidia Giovanili: tutti i ragazzi e le ragazze dai 10 anni ai 17 anni.
- nei Membri Ausiliari: tutti quelli che si impegnano a conoscere ed attuare lo spirito della Legione, offrendo a Dio il lavoro e i loro sacrifici e recitando ogni giorno il Santo Rosario e le preghiere legionarie.

1.2.3. I campi dell'apostolato

La legione di Maria è un movimento di evangelizzazione nel senso pieno della parola. Essa cerca di raggiungere gli uomini in tutti i modi possibili, soprattutto attraverso *un contatto da persona a persona*. Di qui la grande varietà dei lavori apostolici compiuti dai legionari in accordo con i parroci : visite a domicilio alle persone ammalate, anziane, sole, ai non cattolici, ai nuovi abitanti di un palazzo; alle famiglie in occasione di un battesimo, di un matrimonio, di un lutto; La Legione di

Maria partecipa in tutte le attività parrocchiali. La sua attività non ha nessun limite umana, cerca di arrivare ovunque anche dove gli altri non arrivano come tutti i militari anche i legionari di Maria, sono i primi ad arrivare dove regnano la paura, la fame e tutte le altre difficoltà. Fa delle visite negli ospedali e case di riposo, contatti con gli immigrati e gli emigrati, alfabetizzazione, visite ai carcerati ed alle famiglie, azione apostolica negli ambienti della droga e della prostituzione, liturgia della Parola e riunioni di preghiera la Domenica nei luoghi dove non ci sono sacerdoti.

Capitolo secondo

Il ruolo del movimento della Legione di Maria nella chiesa

La legione di Maria Strettamente legata alla Chiesa istituzionale per statuto, è a disposizione del Vescovo della Diocesi e dei Parroci per qualunque forma di *azione cattolica* e di *opere sociali*. La Legione è aperta a tutti i laici che in tal modo vogliono vivere e testimoniare al mondo Cristo con uno spirito e uno stile di vita ben definito: lo spirito e il metodo legionario. In realtà, Frank Duff realizzava profeticamente quello che più tardi dirà il Concilio Vaticano II: *“I laici derivano il dovere e il diritto all’Apostolato dalla loro stessa unione con Cristo. A tutti i cristiani, quindi è imposto il nobile impegno di lavorare affinché il divino messaggio della salvezza sia conosciuto e accettato da tutti gli uomini, su tutta la terra”* (Decreto Apost. Actuositatem, 3).

2. 1. La legione di Maria nel piano della salvezza

L’anima dell’apostolato legionario è l’amore verso Dio e verso i fratelli, è la carità. Nella ‘Promessa legionaria’ gli aderenti così pregano: *“Fa’, o Santissimo Spirito, che la tua potenza mi ricopra della sua ombra e venga nell’anima mia con il fuoco dell’amore! E fa’ che l’anima mia formi una cosa sola con l’amore di Maria e con la sua volontà di salvare il mondo!”*.

In realtà, la Legione di Maria si basa sulle dottrine gemelle del corpo mistico di Cristo e della vera devozione a Maria. Il fondatore ebbe infatti una profonda e viva conoscenza della Chiesa come corpo mistico di Cristo, e del ruolo di Maria, la Madre di Gesù, in questo stesso mistero.

Ecco come Giovanni Paolo II definì l’anima apostolica della Legione di Maria nel discorso che il 30 ottobre 1982 rivolse a circa 3.500 legionari di Maria, convenuti da ogni parte d’Italia: *“La vostra è una spiritualità eminentemente mariana”*, non solo perché la legione si gloria di portare come vessillo spiegato il nome di Maria, ma soprattutto perché fonda il suo metodo di spiritualità e di apostolato sul principio dinamico dell’unione con Maria, sulla verità dell’intima partecipazione della Vergine Madre al piano della salvezza. In altre parole, voi intendete rendere il vostro servizio ad ogni uomo, che è immagine di Cristo, con lo spirito e la sollecitudine di Maria”.

Nell’anima apostolica della *Legione di Maria* possiamo anche riconoscere l’eco anticipata di una splendida pagina della *Marialis cultus* di Paolo VI: *“Il richiamo ai concetti fondamentali esposti dal Concilio Vaticano II circa la natura della Chiesa, come famiglia di Dio, popolo di Dio, regno di Dio, Corpo mistico di Cristo, permetterà ai fedeli di riconoscere più prontamente la missione di Maria nel mistero della Chiesa e il suo posto eminente nella Comunione dei Santi; di sentire più*

intensamente il legame fraterno che unisce tutti i fedeli, perché figli della Vergine, e figli altresì della Chiesa e di percepire, infine, più distintamente che l'azione della Chiesa nel mondo è come un prolungamento della sollecitudine di Maria" e della sua "ansia materna".

2. 2. Ogni unione con Maria è apostolica.

Se per mezzo di Maria il legionario trova il cammino per incontrare Cristo, per mezzo di lei trova pure la strada per andare verso gli uomini. Non è concepibile un unione con Maria che non sia apostolica. La Legione ha avuto il merito di evidenziare il rapporto che intercorre tra Maria e l'apostolato. L'opera apostolica della legione non comprende soltanto l'attività evangelizzatrice, ma si estende anche alle opere sociali ed ad altre urgenze che i pastori ritengono utili alla chiesa. Nella lettera del 22 luglio 1953 ai legionari di Maria, il papa Pio XII scrive: *L'efficacia del loro contributo a questo apostolato dipenderà in gran parte dalla solidità della loro formazione spirituale che, sotto la guida prudente dei Direttori Spirituali, si svilupperà fortemente in loro uno spirito veramente apostolico, e farà sì che le loro attività siano caratterizzate da una pronta obbedienza alle direttive della Santa Sede e da una leale sottomissione agli Ordinari locali, le cui direttive essi richiederanno ed eseguiranno fedelmente. Imbevuti di questo spirito soprannaturale, che è caratteristico del vero apostolo laico, avanzeranno con santo coraggio e continueranno ad essere un aiuto potente della Chiesa nella sua lotta spirituale contro i poteri delle tenebre.*⁶

Lo slancio apostolico del legionario e il suo impegno personale di santificazione sono sostenuti da un continuo richiamo alla vita e alle virtù di Maria, che egli considera un punto di riferimento ineludibile per la sua esistenza cristiana.

CONCLUSIONE

Concludo ricordando che la *Legio Mariae* fu fondata il 7 Settembre 1921 a Dublino dal Servo di Dio Frank Duff, ed è un'associazione di laici cattolici i quali, con l'approvazione della Chiesa e sotto guida della Regina degli Apostoli, prestano servizio nel "combattimento spirituale" che la Chiesa conduce contro il male.

Il primo capitolo, parlando della struttura della legione di Maria, ha mostrato come è organizzata al modo di esercito, particolarmente come quello dell'antica Roma, da cui prende anche la terminologia. La legione di Maria si distingue sia della legione romana che quella pronunciata nel Mc 5, 9 dal diavolo. In questa lotta tra il bene e il male, Maria è costituita da Dio "condottiera dei suoi eserciti, sterminatrice dei suoi nemici". Così, mentre lo spirito immondo amava chiamarsi "Legione", "perché - diceva - siamo in molti" (Mc 5, 9), l'immacolata Madre di Dio ha la sua legione di angeli, a difesa e protezione dei suoi fedeli servi. I "Legionari", quindi, quale "esercito di Maria", si associano a Lei, per combattere con Lei il mondo, il demonio e la natura corrotta, nei tempi difficili in cui viviamo (VD 114). Lo scopo primario della Legione di Maria, quindi, è la santificazione dei suoi membri non soltanto per mezzo della preghiera, ma anche quello di un'attiva cooperazione all'opera di Maria e della Chiesa per schiacciare la testa al serpente e promuovere l'avvento del regno di Cristo.

Il ruolo della legione di Maria nella chiesa, sviluppata nel secondo capitolo nasce dal fatto che la Legione, strettamente legata alla Chiesa istituzionale per statuto, ha avuto il merito di evidenziare il rapporto che intercorre tra Maria e l'apostolato. E quindi, quella chiamata all'apostolato di ogni cristiano cattolico viene messo in atto come il primo mezzo per essere partecipi al piano salvifico che Dio opera nella sua chiesa. Perciò l'opera apostolica della legione non comprende soltanto l'attività evangelizzatrice, ma si estende anche alle opere sociali e ad altre urgenze che i pastori ritengono utili alla chiesa.